

Festa del patrono in Finlandia

Sant'Henry di Uppsala

È tradizione la celebrazione ecumenica finlandese, in occasione della festa di S. Enrico di Finlandia, sabato 19 gennaio alle ore 16.00, nella basilica romana di Santa Maria sopra Minerva. Mentre la “vescova” Irija Askola ha predicato durante i vesperi ecumenici nella chiesa delle suore di Santa Brigida, la celebrazione è stata presieduta da S. E. Mons. Józef Wróbel, S.C.I., Vescovo della Diocesi cattolica di Helsinki. L’orazione è stata tenuta dal Rev.mo Kari Mäkinen, vescovo della Arcidiocesi evangelico-luterana di **Turku**. I canti sono stati eseguiti dal coro della diocesi di S. Enrico di Turku. La celebrazione ecumenica è stata organizzata dalla Chiesa evangelico-luterana di Finlandia e dalla Chiesa Cattolica in Finlandia in collaborazione con l’Ambasciata di Finlandia presso la Santa Sede.

Henry di Uppsala (Inghilterra, ? – Köyliö, 20 gennaio 1156) è stato un vescovo inglese, venerato come santo dalla Chiesa cattolica e ricordato dalle altre Chiese come evangelizzatore della Finlandia. Si trasferì in Finlandia dall’Inghilterra e nel 1152 divenne vescovo di Uppsala. Sant’Enrico fu sempre venerato come santo per volontà popolare. Il Martirologio Romano lo ricorda il 20 gennaio.

In occasione della festa del patrono della Finlandia, papa Francesco ha poi ricevuto in Vaticano la delegazione ecumenica della chiesa luterana finlandese guidata dalla “vescova” luterana di Helsinki Irja Askola, prima donna eletta a capo di una diocesi finlandese nel 2010 e che per la prima volta è in udienza da papa Francesco in Vaticano (e che la ringrazia per le sue cortesi parole di saluto...). Un evento che si ripete ormai da trent’anni e che coincide significativamente con la Settimana di Preghiera per l’Unità dei Cristiani, la quale, come ha sottolineato il Pontefice, “ci richiama al riavvicinamento a partire dalla conversione”. Durante l’udienza, il Santo Padre ha rievocato il suo viaggio a Lund, in Svezia, dove, lo scorso 31 ottobre, cattolici e luterani hanno commemorato i 500 anni dalla Riforma con una preghiera comune. “Questa commemorazione congiunta della Riforma – ha ricordato il Papa – ha avuto un significato importante sul piano umano e teologico-spirituale. Dopo cinquant’anni di dialogo ecumenico ufficiale tra cattolici e luterani, siamo riusciti a esporre chiaramente le prospettive sulle quali oggi possiamo dirci d’accordo. Di questo siamo riconoscenti”. Francesco ha quindi sottolineato che l’intento di Martin Lutero “era quello di rinnovare la Chiesa, non di dividerla” e a Lund ci si è riuniti con questo spirito, trovando così “il coraggio e la forza di guardare avanti” nel cammino ecumenico. Francesco ha infine ricordato altre due ricorrenze: il centenario del Consiglio Ecumenico Finlandese, descritto come “un importante strumento per promuovere la comunione di fede e di vita” nel paese nordico e il centenario dell’indipendenza della Finlandia, con l’auspicio del Papa che questo anniversario possa spingere il paese a testimoniare la fede cristiana “davanti al mondo” e tradurla “anche in gesti concreti di servizio, di fraternità, di condivisione”. Nel giugno 1989 la comunità cattolica del Paese aveva ricevuto la visita pastorale di papa Giovanni Paolo II.

Angelo Siro



Cappella ecumenica di Sant'Enrico a Turku

